

Evoluzione dell'approccio ESG: integrazione del principio DNSH (Do Not Significant Harm), Matrice di Materialità e Sostenibilità Ambientale nella Pianificazione del Verde Urbano.

di Roberto Siagri

Negli ultimi anni, l'approccio ESG (Environmental, Social, and Governance) ha guadagnato notevole rilevanza nel settore bancario, poiché le istituzioni finanziarie stanno sempre più integrando considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle loro strategie e decisioni. Innanzitutto, l'attenzione sull'ambiente è cresciuta in modo significativo a livello globale, spinta dalla sempre maggiore consapevolezza dei rischi legati al cambiamento climatico e alla scarsità delle risorse naturali. Le banche, come attori centrali dell'economia, hanno riconosciuto la necessità di integrare considerazioni ambientali nelle loro operazioni e investimenti per affrontare le sfide ambientali e ridurre il proprio impatto negativo sull'ecosistema.

Da un punto di vista sociale, le istituzioni finanziarie sono sempre più consapevoli dell'importanza di svolgere un ruolo attivo nella promozione della giustizia sociale e dell'inclusione. Questo significa non solo fornire servizi finanziari accessibili a tutti i segmenti della società, ma anche sostenere iniziative che favoriscano l'uguaglianza di opportunità, la diversità e l'inclusione nei luoghi di lavoro e nelle comunità in cui operano.

Infine, la governance efficace è fondamentale per garantire che le banche operino in modo responsabile, etico e trasparente. Questo implica avere strutture di governance solide, politiche e procedure chiare per gestire i rischi e promuovere l'integrità aziendale. Le istituzioni finanziarie che adottano un solido approccio ESG sono spesso in grado di migliorare la loro reputazione, ridurre i rischi operativi e attrarre investitori e clienti che valutano non solo le prestazioni finanziarie, ma anche l'impatto sociale e ambientale delle loro attività.

L'approccio ESG nel settore bancario riflette, quindi, una consapevolezza crescente della necessità di integrare considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle decisioni e nelle strategie aziendali al fine di creare valore a lungo termine per tutte le parti interessate, inclusi gli investitori, i clienti, i dipendenti e le comunità.

Sempre riguardo alle considerazioni ambientali, appare fondamentale, negli investimenti riguardanti i progetti, l'integrazione del principio DNSH (Do Not Significant Harm), della Matrice di Materialità e della sostenibilità ambientale che emergono come aspetti cruciali per le banche che desiderano guidare il cambiamento verso una crescita sostenibile.

DNSH è un concetto chiave nell'analisi ESG che pone l'accento sul fatto che le attività finanziarie e i progetti a esse legate non dovrebbero causare danni significativi all'ambiente o alle comunità locali. Le banche stanno adottando questo principio come parte integrante delle loro politiche e pratiche, assicurandosi che i finanziamenti e gli investimenti siano allineati con obiettivi ambientali e sociali positivi.

La Matrice di Materialità è un altro strumento fondamentale che le banche stanno utilizzando per valutare e gestire i rischi ESG. Questa matrice consente alle istituzioni finanziarie di identificare i fattori materiali che influenzano le prestazioni finanziarie e l'impatto ESG delle loro attività. Integrando la Matrice di Materialità nella pianificazione degli investimenti relativi al verde urbano e non, le banche possono concentrare i loro sforzi su questioni ambientali e sociali che sono rilevanti per le comunità urbane e che possono generare valore sia per gli investitori che per la società nel suo complesso.

La sostenibilità ambientale è al centro della pianificazione del paesaggio urbano e periurbano. Gli spazi verdi nelle città non solo migliorano la qualità della vita urbana, ma svolgono un ruolo

cruciale nella mitigazione del cambiamento climatico, nell'assorbimento delle emissioni di carbonio e nella conservazione della biodiversità. Le banche, riconoscendo l'importanza di tali benefici, stanno investendo sempre più in progetti di verde urbano che promuovono la sostenibilità ambientale e il benessere delle comunità.

In conclusione, l'integrazione di DNSH, Matrice di Materialità e sostenibilità ambientale nella pianificazione del verde rappresenta un passo avanti significativo per il settore bancario verso una crescita urbana sostenibile e responsabile. Le banche che adottano questo approccio non solo contribuiscono a mitigare i rischi ESG e a promuovere la sostenibilità ambientale, ma anche a generare valore per le comunità urbane e per la società nel suo complesso.